

Il Mise ha diffuso la circolare con le indicazioni per le domande

L'industria 4.0 trova aria

Fondi dalla Sabatini-ter. Anche per i rifiuti

DI CINZIA DE STEFANIS

Definite le modalità di presentazione delle domande di agevolazione legate alla Sabatini-ter (acquisto beni strumentali) finalizzate alla concessione di finanziamenti per l'acquisto da parte delle imprese di impianti, macchinari e attrezzature. Il tutto allo scopo di realizzare investimenti in tecnologie digitali (industria 4.0) e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti che possono accedere a una riserva del 20% delle risorse stanziata dalla legge di bilancio 2017. Per gli investimenti in tecnologie digitali e tracciamento e pesatura rifiuti, il contributo statale in conto impianti è concesso con una maggiorazione del 30% rispetto alla misura massima stabilita dalla disciplina. Con la circolare 15 febbraio 2017, n. 14036, il ministero dello sviluppo economico ha definito le modalità di presentazione delle domande di agevolazione e la relativa modulistica per

accedere alla maggiorazione del contributo del 30% a valere sulla riserva del 20% delle risorse stanziata dalla legge di bilancio 2017. Ma per la piena operatività della misura maggiorata si dovrà attendere un successivo provvedimento del direttore generale per gli incentivi alle imprese del Mise che fissi la data di presentazione delle domande. Cinque sono i nuovi moduli e gli allegati (elenco dei beni materiali e immateriali rientranti tra gli investimenti sul cui importo viene applicato, ai fini del calcolo del contributo, un tasso di interesse pari al 3,575% e oneri informativi), redatti dal ministero per richiedere le agevolazioni. Parliamo dei formulari per la richiesta del contributo, della dichiarazione di ultimazione dell'investimento, della richiesta della prima quota di contributo, della dichiarazione liberatoria del fornitore, della scheda sulla tipologia degli investimenti e delle richieste di quote di contributo successive alla prima.

Caratteristiche del finan-

ziamento. Il finanziamento, cui è subordinato il riconoscimento del contributo da parte del Mise, deve essere deliberato entro il 31 dicembre 2018 da una banca/intermediario finanziario aderente alla convenzione. Esso, da stipularsi solo successivamente alla data di presentazione della domanda, deve avere le seguenti caratteristiche:

- essere deliberato a copertura degli investimenti e fino al 100% degli stessi;
- avere durata massima, comprensiva di un periodo di preammortamento o di prelocazione non superiore a 12 mesi, di cinque anni decorrenti dalla data di stipula del contratto di finanziamento ovvero, nel caso di leasing finanziario, decorrenti dalla data di consegna del bene o alla data di collaudo se successiva;
- essere deliberato per un valore non inferiore a ventimila euro e non superiore a due milioni di euro, anche se frazionato in più iniziative di acquisto, per ciascuna impresa beneficiaria;

- essere erogato in un'unica soluzione, entro 30 giorni dalla stipula del contratto di finanziamento ovvero, nel caso di leasing finanziario, essere erogato al fornitore entro trenta giorni dalla data di consegna del bene ovvero alla data di collaudo se successiva. Qualora la fornitura in leasing finanziario riguardi una pluralità di beni, l'erogazione avviene in più soluzioni, entro 30 giorni dalla data di consegna di ciascun bene;

- in caso di leasing finanziario, l'impresa locataria deve esercitare anticipatamente, al momento della stipula del contratto, l'opzione di acquisto prevista dal contratto medesimo, i cui effetti decorrono dal termine della locazione finanziaria, fermo restando l'adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali.

—© Riproduzione riservata—